

Alessandra Calissano

# Ohana Ranch

**Piccole storie di grandi animali**



Illustrazioni di Federica Balostro



Interventi  
assistiti  
con gli animali

Collana diretta da  
Lino Cavedon



 Erickson

**Quando si imbocca la provinciale 144,  
qualche curva dopo Rio della Casa, ci siamo noi.  
Ma prima di scorgere il cartello si notano  
i cavalli sbattere le code nel campo.  
Chi passa si ferma a guardare. Colpisce vederli  
tutti insieme, grandi e piccoli: dal piccolo  
William a Carotina, il nostro gigante buono.**



**IAA**  
Interventi  
assistiti  
con gli animali

Questo libro fa parte della collana *IAA – Bambini*.  
Al termine dei racconti, genitori, insegnanti e  
professionisti che operano nel campo degli Interventi  
Assistiti con gli Animali possono trovare schede  
operative e suggerimenti per proporre laboratori e  
momenti formativi incentrati su esperienze in fattoria  
e sulla relazione con gli animali.

€ 12,00



[www.erickson.it](http://www.erickson.it)

# Indice

|                                                                         |    |
|-------------------------------------------------------------------------|----|
| 1. Marley e la gazza                                                    | 9  |
| 2. Pippo                                                                | 13 |
| 3. Il pugile                                                            | 15 |
| 4. La volpe e l'oca                                                     | 19 |
| 5. Il salvataggio                                                       | 23 |
| 6. Diversi                                                              | 25 |
| 7. La gatta                                                             | 29 |
| 8. Addio Miki                                                           | 33 |
| 9. La ghiandaia                                                         | 37 |
| 10. Storia di Chico                                                     | 41 |
| 11. Tango                                                               | 45 |
| 12. La fuga                                                             | 49 |
| 13. I cacciatori                                                        | 53 |
| A proposito delle storie<br>(e del lavoro che facciamo all'Ohana Ranch) | 57 |

4.

## La volpe e l'oca

C'è un lago grande sotto i salici prima del bosco: è la casa delle oche, delle anatre e del pavone. Talvolta l'airone cenerino sale dal fiume e viene a posarsi qualche minuto sulla riva.

In primavera, l'oca prepara il nido e cova le sue uova per tre settimane. Non si alza nemmeno per mangiare. Non le abbandona mai.

La volpe lo sa e quell'anno ha pensato di scavare una galleria fin sotto il nido. Ha rubato tutte le uova e ferito l'oca che cercava di difenderle.

Derubata della sua nidiata, mamma oca soffriva non tanto per le ferite e le penne perse ma per la tristezza e se ne stava con il collo allungato per terra senza mangiare. Allora ho avuto un'idea: siamo andati alla fiera a prendere dieci anatrocchi. Ochette non ce n'erano, ma abbiamo provato lo stesso. Appena visti i piccolini, l'oca si è alzata, ha aperto le sue grandi ali e li ha accolti tutti sotto.

Nasceva lì davanti ai nostri occhi una nuova famiglia un po' speciale, con un dolore da superare ma con una grande forza: l'amore.







# Tango

Quando arrivò qui da noi, sette anni fa, Tango era un piccolissimo maialino di pochi giorni. Aveva la pelle rosa, ricoperta di una leggera peluria bianca, il musetto appuntito, gli occhi piccoli e neri con lunghe ciglia chiare. Le macchie nere che ha ora sul dorso ancora non c'erano e il naso era bianco e morbido. Arrivò di notte, dopo un lungo viaggio.

Avevamo preparato per lui una bella casetta e il riso cotto nel latte che ci avevano detto essere la sua pappa preferita. Ma lui scappò a nascondersi con uno strillo e fece volare in aria la pappa spargendola ovunque.

Per tre giorni rimase nascosto e non mangiò nulla. Appena mi vedeva emetteva una serie di strilli acuti. Finché, il quarto giorno, uscì dal nascondiglio e assaggiò i cereali. Li gradiva, e gradiva anche la frutta e la verdura, ma se li mangiava nascosto.

Venne poi la bella stagione e Tango non era più così piccolo. Cominciò a uscire in giardino e nel campo insieme ai cani. Mangiava, giocava e si stendeva al sole sotto la quercia. Dormiva così



profondamente che a volte ero certa di riuscire ad accarezzarlo.  
Ma ogni volta scappava via.

Diventando adulto, Tango sviluppò quattro zanne affilate  
come tenaglie e con quelle imparò a tagliare le reti di confine.  
Tagliava, scavava e via di corsa per i campi o nei giardini dei vicini.  
Diventava sempre più grande, forte e pesante.





Un giorno, durante una delle sue fughe, mentre cercava di rientrare dal bosco verso casa, fu spaventato da qualcosa e il suo piccolo cuore non resse il colpo. Cadde svenuto. I maialini sono animali fragili, il loro cuore è delicato e uno spavento può persino ucciderli.



Da quel giorno stiamo attenti che non scappi e per lui abbiamo costruito vicino al bosco una casa sicura che gli piace tanto.

Non è più scappato, ma ha sempre il suo carattere scontroso. Non vuole estranei in casa sua. Non vuole che si tocchino le sue cose. Non ha mai voluto una carezza.

So che esistono maiali domestici che vivono in casa come cagnolini... Lui no. Tango ha un carattere difficile, è irascibile e a tratti esplosivo.

Era già così da piccolo: è il suo temperamento e non può cambiare.

A volte voler bene significa adattarsi all'altro e non pretendere che diventi come lo avevamo immaginato, o come vorremmo che fosse.

# A proposito delle storie (e del lavoro che facciamo all'Ohana Ranch)

Questo libro nasce dall'esperienza sul campo. Frequentando comunità educative con i miei cani, mi sono spesso trovata ad affrontare i momenti più difficili nella vita dei bambini: la morte di un nonno, la separazione dal nucleo familiare, la tristezza, la rabbia.

Ogni bambino porta con sé il suo bagaglio d'esperienza. Qualcuno manifesta il desiderio di parlare di quanto è accaduto, qualcuno sta in disparte, qualcuno ancora ha comportamenti aggressivi o provocatori.

Ma quando comincia la storia sono tutti lì, in silenzio, ad ascoltare con gli occhi sgranati. Ascoltano e si riconoscono nella storia di un cane o di un cavallo. L'esperienza dell'animale è la loro esperienza.

Il fatto che quell'animale, che ha tutta la loro simpatia, abbia vissuto un'esperienza simile alla loro li fa sentire compresi e accolti.

La storia in cui Babar, poco più che cucciolo, fugge di casa è stata utile a M., quando fuggì dalla comunità. Attraverso Babar,

M. ha potuto infatti comprendere che essere soli fuori casa può spaventare, perché un cucciolo non è pronto ad affrontare il mondo da solo.

«La volpe e l'oca» apre alla riflessione sulle famiglie affidatarie o adottive, che si fondano sull'amore senza legami di parentela.

«Il pugile» ha aiutato D. che, per il suo vissuto, non sopportava di essere toccato.

«Tango», il maialino che manifesta comportamenti provocatori e oppositivi, ha fatto sorridere molti bambini, e dal loro dibattito è nato il concetto che «può essere sbagliato il comportamento ma non è sbagliato l'individuo».

«Storia di Chico» è stata per tutti i bambini un aiuto per comprendere che i grandi possono sbagliare e vanno perdonati.

Ogni storia è stata raccontata in presenza di Teddy, Boo, Boston e Girasole, i cani miei partner in questo delicato lavoro. I bambini hanno bisogno di condividere le proprie esperienze con qualcuno che ispiri loro fiducia, qualcuno da cui non si sentano giudicati, ma piuttosto accettati, indipendentemente dal loro vissuto. Si fidano dei cani, e il nostro ruolo di coadiutori consiste nel far sì che questa mediazione «accada» senza intervenire in prima persona.